



10 NUMERI SUL FONDO SOCIALE EUROPEO IN PIEMONTE

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) è lo strumento utilizzato dall'Unione Europea per sostenere l'occupazione, contrastare la povertà e favorire l'inclusione sociale delle persone più vulnerabili. Gli Stati membri dell'Unione Europea insieme alla Commissione europea stabiliscono congiuntamente le priorità di investimento del FSE. Una delle priorità principali è lo sviluppo delle competenze dei lavoratori, conseguito prevalentemente mediante l'attivazione di corsi di formazione professionale. Il Fondo finanzia inoltre servizi di accompagnamento al mercato del lavoro e la realizzazione di tirocini presso le imprese. All'interno del FSE particolare importanza è data alle politiche volte a favorire l'inclusione sociale, oltre che lavorativa, delle persone che presentano particolari fragilità e svantaggi. Questa nota descrive in estrema sintesi l'allocatione delle risorse disponibili tra i diversi Assi e alcune delle principali misure d'intervento finanziate dal Fondo.

872 milioni

Quante sono le risorse per il Fondo Sociale Europeo in Piemonte?

In Italia, il FSE è gestito in misura maggioritaria a livello locale attraverso i Programmi Operativi Regionali (POR) con i quali, a cadenza settennale, si stabiliscono le priorità di investimento per le politiche in favore dei cittadini e delle imprese. **Il POR FSE Piemonte 2014-2020 può contare su risorse che, con l'aggiunta delle quote di competenza nazionale (35%) e regionale (15%), ammontano a circa 872,3 milioni di euro**, in contrazione rispetto alle dotazioni dei due precedenti cicli di programmazione, assestate intorno al miliardo di euro. I destinatari raggiunti dal FSE 2014-2020 (dati aggiornati a dicembre 2019) sono oltre 400.000 e, nell'ambito degli oltre 700 milioni già stanziati, è stato speso circa il 56% delle risorse disponibili, la performance migliore in Italia.

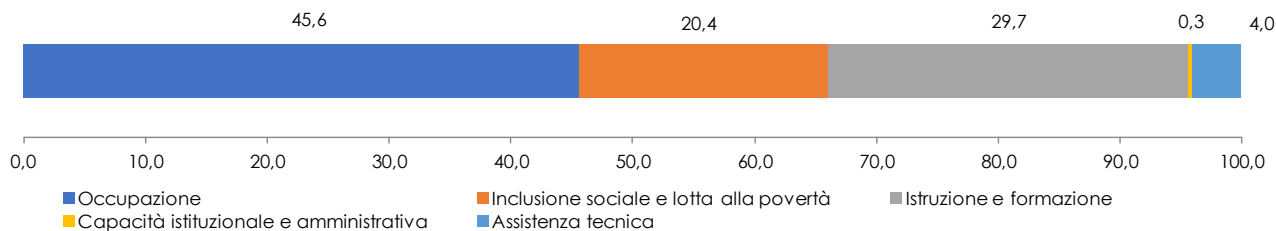
5

Quanti sono gli ambiti di intervento? Il POR FSE Piemonte è articolato in 5 Assi.

I tre Assi dedicati **all'occupazione** (1), **all'inclusione sociale** (2) e **all'Istruzione e formazione** (3) operano direttamente a beneficio dei cittadini e delle imprese piemontesi. Questi tre Assi assorbono più del 95% delle risorse disponibili (tav. 1). I due Assi minoritari in termini di risorse sono dedicati alla **capacità amministrativa** (4) e **all'assistenza tecnica** (5). Riguardano funzioni trasversali all'intero Programma e hanno l'obiettivo di migliorare le capacità d'intervento degli uffici regionali. A questo proposito parte delle risorse disponibili contribuiscono al finanziamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo¹.

¹ Il Piano di Rafforzamento Amministrativo, documento richiesto dalla Commissione europea all'inizio della programmazione 2014-2020 per tutti i programmi italiani, è stato in Piemonte sviluppato e condiviso con le Autorità di Gestione dei programmi operativi (FESR e FSE), elaborato in stretto raccordo con il Comitato tecnico di supporto alla Cabina di regia per la programmazione 2014-2020 coerentemente alle linee guida del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica per migliorare la capacità di gestione, controllo e valutazione dell'utilizzo dei Fondi SIE.

Tavola 1 – Risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) distinte per Asse di intervento (Valori %)



Fonte: Regione Piemonte

Nell'ambito dell'Asse 1 (occupazione), gran parte delle risorse - quasi il 90% - è destinata alle azioni di qualificazione dei disoccupati di lunga durata e alle azioni finalizzate all'inserimento lavorativo dei giovani. Circa il 54% delle risorse dell'Asse 2 (inclusione sociale) finanzia interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione. Il 54% delle risorse stanziato sull'Asse 3 (Istruzione e formazione) finanzia azioni di prevenzione e contenimento della dispersione scolastica attraverso percorsi di qualificazione per adolescenti e giovani.

30.000

Buoni per Servizi al Lavoro: quanti sono i destinatari? Il Buono per Servizi al Lavoro rientra nelle misure dell'Asse 1 e 2. È una politica volta a favorire l'inserimento lavorativo di persone in cerca di un

lavoro e di persone portatrici di particolari condizioni di svantaggio certificate dai servizi sociali. Ciascun destinatario è coinvolto in un percorso con azioni di orientamento, di ricerca attiva del lavoro, inserimenti in impresa attraverso tirocini o contratti a tempo determinato, avviamenti al lavoro attraverso contratti a tempo determinato superiori ai 6 mesi o a tempo indeterminato. **I Buoni per Servizi al Lavoro**, attuati in Piemonte a partire dal 2017, **fanno leva su uno stanziamento di circa 53 milioni di euro, utilizzabili anche per forme di sostegno al reddito (indennità di tirocinio), e hanno sinora coinvolto oltre 30.000 destinatari.**

66

Progetti di Pubblica Utilità: quanti sono i soggetti attuatori? I Progetti di Pubblica Utilità sono rivolti alle fasce della popolazione più fragili e a rischio di esclusione sociale, concorrono a contrastare la

povertà, stimolare la partecipazione attiva nel mercato del lavoro, sostenere il reddito e favorire l'indipendenza economica. Sono rivolti a disoccupati e inoccupati in carico ai servizi sociali in condizione di particolare svantaggio o gravi condizioni economiche e a disoccupati e inoccupati da almeno 12 mesi. **Le risorse stanziato ammontano a 5 milioni di euro; attualmente in corso di svolgimento hanno sinora visto il coinvolgimento di 66 soggetti attuatori e 421 tirocinanti.**

15 milioni

Quante sono le risorse per l'innovazione sociale? We.Ca.Re. (Welfare Cantiere Regionale – Strategia di Innovazione Sociale della Regione) è un programma della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 per un totale di 20 milioni di euro volto a realizzare interventi di welfare territoriale e facilitare i processi di innovazione sociale. **Il contributo del FSE alla Strategia di innovazione sociale è di 15 milioni di euro**, di cui 1 per azioni di natura trasversale, destinati a stimolare i processi di colla-

borazione nei territori coinvolti (46% delle risorse FSE), facilitare la sperimentazione di servizi innovativi da parte del terzo settore (26%) e promuovere interventi di welfare aziendale (28%).

136.000

Orientamento: quanti sono i destinatari? A fine 2016, la Regione Piemonte ha avviato “**Obiettivo Orientamento Piemonte**”, **intervento a regia regionale che si propone di coordinare le diverse azioni di orientamento realizzate sul territorio**. L'intervento concorre al raggiungimento dell'obiettivo della Strategia “Europa 2020” di riduzione del tasso di abbandono scolastico, al quale contribuiscono, con risorse significativamente più elevate, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. L'iniziativa è rivolta ai giovani tra i 12 e i 22 anni che frequentano istituti scolastici o enti di formazione professionale, in cerca di lavoro oppure in dispersione scolastica. L'intervento consiste nell'attivazione di 170 sportelli informativi che offrono servizi di accoglienza, colloqui individuali o di gruppo, incontri negli istituti scolastici. Le azioni hanno lo scopo di prevenire la dispersione scolastica e di sostenere l'occupabilità. **Ad oggi l'iniziativa ha visto il coinvolgimento di circa 136.000 destinatari ed è stata finanziata con 4,5 milioni di euro.**

2,5 milioni

Assistenza familiare: quante sono le risorse a disposizione? A partire dal POR FSE 2007-2013 la Regione Piemonte ha promosso interventi finalizzati a sviluppare l'area dell'assistenza per il supporto delle famiglie e delle persone in condizioni di fragilità. **Anche la recente programmazione regionale a valere sulle risorse FSE per il periodo 2014-2020 punta in questa direzione, con uno stanziamento di circa 2,5 milioni di euro.** L'intervento, che al momento ha riguardato più di 500 persone candidate a svolgere attività di assistenza familiare, è articolato in tre azioni: 1) l'erogazione di incentivi economici alle famiglie volti alla regolarizzazione dei contratti di lavoro; 2) l'incrocio domanda-offerta di lavoro; 3) il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti informali e non formali e l'erogazione di formazione per il conseguimento della qualifica professionale di Assistente familiare.

171.000

Formazione professionale: quanti sono i partecipanti? Gli interventi di formazione sono particolarmente rilevanti visti alla luce della congiuntura economica avviatasi nel 2008, che in Piemonte ha visto crescere rapidamente il tasso di disoccupazione: nel 2008 solo il 5% delle forze lavoro era disoccupato, nel 2018 la percentuale sopravanzava l'8%. In Piemonte l'investimento del FSE per la formazione professionale è largamente maggioritario: **l'insieme delle attività formative presenti nei diversi Assi ammonta a circa l'80% della dotazione complessiva del Programma e i partecipanti sinora sono quasi 200.000.** Grazie alle risorse messe a disposizione dal FSE vengono erogati corsi a studenti in obbligo formativo, persone disoccupate (maggioresni giovani e adulti, anche con stage) o già occupate (su loro iniziativa o per iniziativa dell'impresa) ai fini di aggiornamento o riqualifica, ovvero per l'acquisizione di una qualificazione contrattuale o un titolo di studio in apprendistato.

640

Quante sono le iniziative imprenditoriali nate dal programma MIP-Mettersi in proprio? Il programma “MIP - Mettersi in proprio” è attivo in Piemonte sin dal 1995 ed è stato rifinanziato dal FSE 2014-2020 con circa 26,5 milioni di euro. È attuato dalla Regione Piemonte e dalla Città Me-

tropolitana di Torino tramite 470 tutor personalizzati distribuiti su una rete di circa 190 sportelli dedicati alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo. Il programma promuove lo spirito imprenditoriale nel territorio regionale attraverso l'offerta agli aspiranti imprenditori/lavoratori autonomi di servizi utili a trasformare l'idea in un progetto imprenditoriale/professionale: possono partecipare le persone occupate, disoccupate e inattive con età compresa tra i 18 e i 65 anni. I servizi erogati consistono in 45 ore di assistenza personalizzata e 20 ore dedicate al percorso di consulenza specialistica e di tutoraggio. **Nel corso della programmazione 2014-2020 sono 640 le imprese sorte nell'ambito del programma "MIP- Mettersi in proprio".**

1 milione

Contrastare la tratta di esseri umani: quante sono le risorse a disposizione? La Regione Piemonte è impegnata da almeno un decennio nel contrastare la tratta di esseri umani, reato com-

messo da criminali che sfruttano persone vulnerabili e che consiste nel trasportare o trasferire una persona con la violenza o l'inganno per sfruttarla a fini economici. La tratta di esseri umani colpisce persone di tutti i generi ed età, ma in particolare donne e minori non accompagnati. La dotazione finanziaria a valere sul FSE è di **1 milione di euro per realizzare interventi complementari ai servizi per il lavoro e che consistono in percorsi individualizzati di formazione, affiancamento e sostegno**, tra cui l'assistenza e la tutela legale, laboratori con attività socio-educative e laboratori sulla cittadinanza attiva. Ad oggi sono 116 le persone che hanno beneficiato di quest'insieme di servizi utili a sottrarle dalla condizione di sfruttamento e a favorire il loro inserimento sociale e lavorativo.

Approfondimenti

Abburà L., Donato L., Nanni C., (2018), *Primo report di monitoraggio delle azioni previste nel piano regionale di orientamento. Un'analisi della documentazione ufficiale e dei dati amministrativi - 2017*, IRES Piemonte

Aimo N., Cibinel E., Cagno R., Nava L., (2019), *L'attuazione dei progetti di pubblica utilità 2019*, Contributo di ricerca 283/2019, IRES Piemonte

Donato L., Migliore M.C., Poy S., (2019), *L'effetto occupazionale della formazione professionale in Piemonte - Uno studio sui qualificati nel 2016*, IRES Piemonte

Il Sole24ORE, *Tutti i ritardi delle regioni e dei ministeri nella spesa dei fondi europei*, <https://www.infodata.ilssole24ore.com/2020/01/09/42143/>

Pomatto G., (2019), *Buoni per servizi al lavoro nella Regione Piemonte: qualità percepita dai destinatari e meccanismi dell'attuazione*, Contributo di ricerca 279/2019, IRES Piemonte

Pomatto G., Cuttica G., (2019), *La strategia We.Ca.Re. della Regione Piemonte: la progettazione delle azioni di welfare territoriale*, Contributo di ricerca 281/2019

Nota a cura di Luigi Nava (IRES Piemonte) e Luca Fasolis (Poliedra Progetti Integrati)
Coordinamento editoriale: Marco Sisti, Stefania Tron (IRES Piemonte)

Copyright © 2020 IRES Piemonte
Via Nizza 18 -10125 Torino www.ires.piemonte.it

